Anno XXVIII. Lunedì 26 Aprile 1875 N. 96.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Quiete in Francia

Da molto tempo non ci accade di dover segnalare niun fatto notevole in Francia, anzi l' unica cosa degna di nota è il singolare spirito di quiete e di concordia che vi spira. E si che non è intervenuto nulla che abbia mutato la situazione e giustifichi la novella attitudine dell' irrequieta nazione.

Una costituzione votata col nome di repubblica, corretta e riveduta nella forma più modesta e meno esplicita, con un voto solo di maggioranza, non facea sperare che il paese vi si sarebbe accomodato e che i partiti l' avrebbero tollerata in pace; si sospettava, in una parte del ministero e nel suo presidente, l' intenzione di sconfessare il voto dell' assemblea, e a tutta prima le previsioni parvero giustificate: ma poi le dichiarazioni Dufaure pubblicate nel giornale ufficiale han tolto di mezzo ogni dubbiezza, ogni equivoco, e la nuova politica fa ordinatamente la sua via.

Nei giorni scorsi la polemica irritante suscitata dalla *Post* e alimentata dalla nota germanica al Belgio parea dovesse commuovere il *chauvinisme* francese; non ne fu nulla. Cosa strana e nuova a chi rivolge lo sguardo addietro e si chiede quale eccitamento si sarebbe prodotto con tali cause in Francia, qualche anno fa.

Ora invece gli uomini politici francesi, la stampa, l' opinione pubblica, tutti in una parola, hanno mostrata una calma ed una prudenza che non si poteano presumere da chi avesse riguardato alla storia della Francia ed agli spiriti in altre siffatte occasioni manifestate.

La stessa democrazia francese, che è la pietra di paragone delle istituzioni di là, ha mostrato da qualche tempo un senso pratico eguale al patriottismo. Quanto siamo oggi lontani dallo spirito di que' giorni in cui si gridava: *A Berlino, a Berlino!*

È stanchezza, è spossamento od è saviezza questa calma della Francia? È certo che in tutte le classi dev' essere grandissimo il bisogno di quiete all'interno e all'estero; grandissimo per la noia dei continui commovimenti e per la necessità di riparare le perdite e i danni subiti per l' imprudenza, per la sventatezza, per l' anarchia che hanno tormentata la Francia da un quinquennio.

Ma la buona politica consiste appunto nel regolare la propria condotta con la necessità della situazione, e la Francia fa della buona politica oggi, come non ne ha fatto ancora da un tre quarti di secolo.

La tregua de' partiti, la costituzione votata, la moderazione e prudenza nella politica estera, sono il miglior mezzo per assicurare alla Francia la quiete e la sicurezza necessarie a riacquistare la perduta potenza e grandezza.

Quantunque possa quindi la condotta della Francia essere determinata dalla stanchezza, non potrebbe meglio venire indirizzata dalla saviezza per l' interesse nazionale e per quello generale d' Europa. È una condotta savia e patriotica che desideriamo sia inspirata dalla convinzione della sua utilità, perchè possa durare anche quando la depressione causata dagli avvenimenti degli ultimi anni sarà scomparsa, quando si saranno dimenticati gli effetti dolorosi delle agitazioni sociali e politiche.

Del resto non è lontana una dura e perigliosa prova, quella dello scioglimento e della rinnovazione dell' Assemblea Versagliese; allora si potrà con fondamento giudicare della condizione attuale degli spiriti in quella nazione. P.

Nostra Corrispondenza

Ritardata.

Bologna 22 Aprile.

(C) Gli ereditarii di Prussia sono partiti ieri nel pomeriggio, alla volta di Firenze.

Scienza e vagabondaggio è il programma della loro visita a questa bella ed amica Italia; un Album ed una matita son le armi della futura regina, distinzione ed amicizia quelle del bravo alleato. Che il principe di Bismark non venga a guastarci con una nota belgica questo placido sereno, che egli si convinca una buona volta che noi conosciamo il nostro nemico comune e sappiamo quali armi si debban forbire per ferirlo ma senza ucciderlo, perche poi l' Italia deve e può annientare le velleità del Principe terreno e la possanza di una setta indegna e vile, ma non giuocare a scambiare la religione del suo popolo per una riforma che ha gli stessi difetti per certo, e manca di qualche virtù. Poichè le vicende politiche che ci han dato un' identico e nobile scopo e poichè abbiamo in tutta Europa un potente avversario da combattere faccia il Principe ogni suo meglio nella filosofica Germania, e fidente nella nostra sincera amicizia, lasci operare da noi la *finezza italiana* che sin quì non è venuta meno in difficili, serie, e varie vicende.

Tollerate queste distrazioni e permettetemi di fare fervidi voti perchè qualsiasi partito giunga al sommo del potere e diventi arbitro delle nostre sorti s' inspiri ad una politica profondamente italiana, dia alle alleanze la giusta misura di un fermo e saldo appoggio, ma s' arresti sulla china di un servilismo che tutti abbiam condannato in altri tempi.

Nulla qui che meriti conto di una speciale nota; lo dico con un profondo dolore: Bologna è in decadenza, la vita pubblica è spenta.

Oggi un' anno, ci fu rapito il più caro frà i patrioti, l' incarnazione di quella vita energica, del brio e dello spirito cólto ed intelligente che faceva di questa città il più caro dei soggiorni di provincia.

Camillo Casarini è morto e con esso lo spirito liberale, innovatore della giovane Bologna; è morto l' amore dell' arte e la volontà del progresso. Converrebbe non amare la patria per illudersi; noi vegetiamo ora, non ci rimane che un po' di vita fra le domestiche pareti; fuori, si muore di tisi, e di melanconia.

Sia lode a Ferrara che ha scosse le intorpidite membra e che s' inspira nel suo classico poeta per mostrare che la storica Città degli Estensi sà essere bella e seducente quanto le più elette sorelle. Il forestiere da più giorni vi ammira insolita attività, l' abbellirsi, il rinnovarsi che precedono sempre qualche grato avvenimento. Le no-

APPENDICE

TEATRO TOSI-BORGHI

Il corrispondente romano (beato lui!) scrive all' *Epoca* (21 Aprile) « *Al Valle* verrà nel maggio la bravissima compagnia Pietriboni, ormai celebre per la perizia e l' accuratezza colla quale ha saputo disseppellire e fare applaudire molte commedie dimenticate di Carlo Goldoni ». Francamente, io invidio il corrispondente romano perchè egli va ad impadronirsi del bene di cui noi, a giorni, saremo privi. Là si annuncia l' arrivo di Pietriboni, qui sta per uscire dalle nostre labbra l' altra parola « Addio »!...

Questa parola però non mi va a sangue ed io voglio scrivere « arrivederci »! Si, noi facciamo voti di riveder presto la bella e graziosa *Sposa Sagace*, il compito e valente *Cavalier di Spirito*, e che ancora una volta l' avvenente *Giannina* ci mostri con quanta grazia ed eleganza essa sa servirsi del magnifico *Ventaglio!*

***

Applausi ed onori attendono a Roma la compagnia Pietriboni, ma noi speriamo che gli uni e gli altri non le faranno dimenticare Ferrara, poichè Ferrara non potrà dimenticarsi di lei!

***

Prima appunto di lasciare la nostra città la gentile signora Silvia Fantechi-Pietriboni darà per sua beneficiata quel lavoro tutto brio e tutto spirito che venne rappresentato a Venezia nel carnevale del 1758 dopo della *Sposa Sagace* e che à per titolo « *Lo spirito di contraddizione!* » Io non ho certo bisogno di eccitare il pubblico ferrarese ad accorrere numeroso, chè la signora Pietriboni seppe da se guadagnarselo colla bravura, colla grazia della parola e del gesto e colla principesca eleganza del vestiario! In quella sera noi le daremo il nostro *Arrivederci*: sarà un pochino clamoroso perchè lo esprimeremo a furia di *battimani* e di *brava!*

***

Non è molto noi abbiamo assistito alla bella produzione « *Ugo Foscolo e la sua ispiratrice* ». Or bene se un giorno si dovesse metter in scena Pietriboni per mostrare il merito ch' egli ebbe a *disseppellire* e far *applaudire Goldoni*, bisognerebbe certamente ricordarsi della signora Silvia a cui toccherebbe la bella parte *d' ispiratrice!*

***

Ieri a sera venne dato stupendamente il *Ventaglio*, commedia in prosa in 3 atti di Goldoni. — Per giudicare rettamente un commediografo è sempre mestieri portarsi ai tempi in cui scrisse e questo vuolsi in modo speciale dovendo emettere giudizio sul *Ventaglio*, al quale taluno rimprovera in certe scene il « troppo chiaccherare! » L'accusa sarebbe fondata — fino ad un certo punto però — se lavoro simile si scrivesse in oggi...... e quantunque in oggi pure si viva più di ciance che di fatti! Il Goldoni appunto ritraendo al vivo — e colla maestria di cui è capace — certi pettegolezzi della vita comune lo fece collo scopo palese di condannare al ridicolo tutto quell' esercito (e che esercito!) che si nutre di vane idee, di sciocchi rimproveri, e che girovaga in un laberinto di frasi vuote, senza mai trovare il filo del buon senso per uscirne! Bisogna quindi deplorare i tempi e riverire l' autore: fare altrimenti è assurdo!

***

Il *Ventaglio* esaminato attentamente è un gioiello: noi lo troviamo coperto di gemme letterarie da far sospirare molti autori moderni che trattano il teatro comico. Nel *Ventaglio* scorgiamo sempre quella simpatica allegria che era nell' indole di Goldoni veneziano: lo scherzo è pieno di sale, il dialogo naturale, spontaneo sempre! In ogni personaggio vediamo l' arte che imitò a perfezione la natura umana ed anche in questo lavoro —seppure inferiore ai due di cui mi occupai in questo giornale — Goldoni riusci egregiamente nello intento che si propose di riformare la commedia, e la via da lui aperta a trovare la cosi detta commedia di carattere, è la sola che tuttora rimanga all' Italia d' oggidì.

stre fosse diventan giardini amene passeggiate e poiche le vostre gentili Signore hanno un primato di bellezza, pare in vederle, che si accingono a ricevere il premio di Paride.

Ed hanno ragione!

Pour le mot de la fin vi darò una notizia che ho attinta a fonte sicura da persona eminentemente locata.

Se in Settembre, la salute dell'Imperatore di Germania gli permette il viaggio in Italia, sarà accompagnato dal Cancelliere, ed a Firenze verrà pure il Conte Andrassy per intendersi col Venosta sulle misure da prendersi per il futuro Conclave, ed evitare che il partito gesuitico riesca a porre in esecuzione il piano meditato di santificare Papa un Cardinale Francese.

Andrassy ossequierà l'Imperatore Guglielmo per parte di Francesco Giuseppe e condurrà a termine in quell'epoca il trattato di Commercio con l'Italia.

Notizie Italiane

ROMA, 24. — Il principe Umberto e la principessa Margherita andranno lunedì a Firenze.

Il Consiglio comunale deliberò, contro il parere del sindaco, che debba continuarsi la via Nazionale con sbocco sulla piazza Venezia.

Il *Diritto* assicura che sono ben avviate le trattative per il connubio tra Sella e Minghetti.

— La salute del generale Garibaldi va migliorando. Il Generale è ancora a letto per consiglio del medico — però i dolori sono quasi spariti.

Egli non cessa di occuparsi con assidua cura dei suoi progetti, e specialmente del porto di Fiumicino, per il quale ha una vera impazienza.

— I corrispondenti dei giornali, dopo un lungo silenzio tornano a parlare del processo per l'assassinio Sonzogno.

Non sappiamo quanto c'entri la fantasia nelle risultanze dell'istruzione che si pretendono di conoscere. È certo però che tutte le corrispondenze, che discordano in molti dettagli, sono presso a poco concordi nelle circostanze più gravi. Parrebbe che l'assassino più che per cupidigia di lucro fosse stato infervorato alla uccisione del Sonzogno come ad un atto patriottico ed eroico. Parrebbe che uno degli imputati che odiava a morte il Sonzogno, avesse incaricato l'Armati di dirigere l'esecuzione del misfatto. Parrebbe che l'armati abbia condotto il Frezza in carrozza sulla porta dell'ufficio della *Capitale* e dopo l'Armati sarebbe andato in vettura ad aspettare nella vicina piazzetta dell'Argentina.

Si aggiunge che era stabilito di portare via, non si dice dove, il cadavere del Sonzogno appena commesso l'omicidio, al quale uopo doveva servire la carrozza preparata e alcuni individui che insieme all'Armati stavano a poca distanza. Le grida del Sonzogno, l'accorrere degli operai della tipografia, e l'arresto del Frezza, guastarono il piano.

GENOVA — Ieri moriva, scrive il *Popolo*, l'avv. Giuseppe Carcassi, deputato del collegio di Ferrara.

La triste novella, scoppiata improvvisa, circolò rapida come il lampo, per la città, lasciando attoniti gli amici, cui tanto infausta ed inattesa giungeva.

Invano tenteremmo oggi di tessere delle frasi, ribelli non ci vengono alla penna, o stereotipie dei compianti convenzionali non renderebbero minimamente il dolore provato per la grande sventura, che non la desolata famiglia colpisce soltanto, ma Genova tutta.

CASALE — È stato arrestato per ordine della autorità giudiziaria il segretario di questo Ricovero di mendicità. Il disgraziato tocca la sessantina ed è padre di famiglia.

Causa dell'arresto sono, a quanto pare, le numerose irregolarità trovate dal R. commissario straordinario nei registri del pio istituto, dai quali risulterebbero spese non giustificate, abbastanza rilevanti.

Alle carceri egli si troverà in buona compagnia, poichè ivi stanno già da alcuni mesi i colleghi del Monte di Pietà pure sotto la grave accusa d'infedeltà commesse a danno della povera gente.

FIRENZE 24. — Questa mattina è giunto fra noi S. E. il barone di Keudell ministro di Germania presso la Corte del Quirinale onde presentare i suoi omaggi alle LL. AA. i Principi imperiali germanici.

MILANO — Il *Sole* del 24 reca:

Sappiamo che il 26 corrente si raduneranno a Parigi i rappresentanti delle varie nazioni, allo scopo di fissare definitivamente le materie che saranno portate all'ordine del giorno del terzo Congresso per la unificazione della numerazione dei filati, che si terrà a Milano od a Torino in quest'anno.

L'Italia vi sarà rappresentata dal barone E. Cantoni, membro del Comitato permanente e vice presidente del Congresso di Bruxelle.

NAPOLI 23. — Il *Piccolo* reca la risposta del Re alla lettera dell'Imperatore Guglielmo.

Assicurasi che la lettera è autografa. Essa esprime il sommo gradimento per la venuta dei principi ereditari di Germania, ed insiste con amichevole premura presso l'Imperatore, perchè visiti egli stesso l'Italia, appena le condizioni della sua salute glielo consentano.

Notizie Estere

FRANCIA — Un dispaccio da Melbourne alla *Liberté* stabilisce che la notte della fuga di Rastoul e dei suoi 19 compagni dalla Nuova Caledonia infieriva un vero ciclone; per la qual cosa è impossibile che quei disgraziati siansi salvati.

— Assicurasi che il governo preoccupasi di evitare gli intrighi ultramontani. Dietro istanze ufficiali, la funzione della prima pietra per la chiesa del Sacro Cuore sulle alture di Montmartre avrà luogo senza solennità. Décazes è ritornato a Bordeaux. È morto Timoteo Trimm.

ASIA — Secondo notizie da Calcuta all'*Osservatore Triestino*, è probabile che gli inglesi debbono venire a battaglia col re di Burme. Altre eventualità pare si preparino dalla parte della Kaschgaria.

Si vocifera che i russi si preparano ad una guerra contro l'emir della Kaschgaria, del quale l'Inghilterra, per mettere un ostacolo fra la China occidentale e la Russia, ha riconosciuto la indipendenza e conchiuso con lui un trattato di amicizia e di commercio.

Questo deve avere dispiaciuto alla Russia, la quale infatti potrebbe approfittare degli imbarazzi del Governo delle Indie per occupare la Kaschgaria, locchè l'Inghilterra, non potrebbe tollerare, perchè con questa occupazione la Russia, non solo si avvicinerebbe alla China, ma anche alle Indie.

Quindi si teme una prossima crisi nell'Asia centrale, e tale apprensione non manca di qualche fondamento.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 21 Aprile nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che modifica il ruolo organico del ministero degli affari esteri.

R. decreto che approva il ruolo organico del personale degli uffici di verificazione dei pesi e delle misure.

Disposizioni nel personale del ministero di pubblica istruzione e in quello del ministero della guerra.

— E quella del 23 portava:

R. decreto che approva la circoscrizione degli uffizi di verificazione dei pesi e delle misure.

R. decreto che approva la riduzione del capitale della « Banca Popolare di Genova » e ne approva ancora lo statuto nuovo.

Ministero della Istruzione Pubblica

Richiamiamo l'attenzione specialmente de' signori Maestri e delle signore Maestre della Provincia sulla seguente Circolare del Ministero della P. Istruzione:

Roma addì 14 aprile 1875.

La Società ginnastica di Torino continuerà, come per lo passato, a tener aperto, sotto la sua responsabilità, un corso magistrale di ginnastica educativa per i maestri e le maestre.

Tale corso, anche in quest'anno, avrà luogo in Torino, e durerà dal 15 agosto a tutto ottobre prossimo venturo per i maestri, e al 15 di ottobre per le maestre.

Coloro che vorano inscriversi a tale corso dovranno presentare i seguenti documenti:

a) La fede di nascita dalla quale apparisca che la loro età sia maggiore di 18 anni se maschi, e di 16 se femmine;

b) Un certificato di buona condotta della Giunta municipale del luogo dell'ultima loro residenza continuata almeno per due anni;

c) Una fede medica di sana ed adatta fisica costituzione;

d) Gli attestati di studi fatti a prova della loro coltura.

Saranno preferibilmente ammessi i maestri e le maestre elementari, gli allievi e le allieve delle scuole normali, gli istitutori nei collegi nazionali e comunali.

Alle maestre che bramassero di venir collocate presso onorevoli istituti di educazione femminile, la Società suddetta otterrà vitto, alloggio, servizio ed accompagnamento alla scuola, mediante retribuzione mensile di L. 60. — Nella domanda di ammissione, le aspiranti dovranno perciò dichiarare se intendono profittare di tale facilitazione.

Coloro che già ottennero in corsi antecedenti l'attestato, sia di grado inferiore, sia di grado superiore, e desiderassero di compiere, o ripetere il corso, invieranno una semplice domanda, contenente l'indirizzo del petente.

Tutte le domande saranno presentate al Provveditore degli studi della rispettiva Provincia per essere trasmesse al Presidente del Consiglio scolastico per la provincia di Torino, il quale le comunicherà alla Direzione della Società ginnastica locale.

Il tempo utile per la presentazione delle domande scade col 25 del prossimo luglio, e gli allievi e le allieve dovranno puntualmente trovarsi a Torino il 15 agosto successivo, per rimanervi fino al 1° novembre: di che si avvertono affinchè possano provvedere per tempo ai loro impegni. Durante questo tempo essi dovranno contenersi con decoro e obbedire pienamemente alle discipline del Corso e dell'Istituto.

Lo scrivente non crede necessario ricordare alla S. V. Ill.ma tutta l'influenza che i maestri e le maestre di ginnastica hanno sull'avvenire della gioventù, e come per l'indole delle loro discipline importi che essi sieno di esemplare morigeratezza.

Per il Ministro
BETTI.

Ai signori Prefetti Presidenti
dei Consigli scolastici Provinciali.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — L'abbandono nei Formenti è alquanto scemato, e qualche domanda manifestatasi produsse una maggiore fermezza nei possessori che elevarono le loro pretese a L. 27 il quintale per quelle qualità che nei giorni scorsi avrebbero ceduto a L. 26. 50. Le transazioni però furono di pochissimo rimarco. I Formentoni possono dirsi dimenticati mancando ogni ricerca.

Canape — Questo prodotto trovasi in crescente favore, e le qualità buone comuni si pagano correntemente 65 a 66 da 5 franchi il Migliaio. — Continuano le ricerche ma ormai trovasi esaurito quanto può rendere soddisfatti i Compratori. Il deposito si va riducendo a qualità inferiori, ma anche il quantitativo di esse è di ben poca importanza.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0. . . .	77 15
Prestito Nazionale	58 50
Detto Stallonato.	55 30

***

Prendiamo un tantino il *Ventaglio* fra le mani e diciamone alla buona quattro parole.

Siamo in una piazzetta di un villaggio milanese chiamato *Caso Nuovo*.

La sig. *Gertrude* (sig. Ulivieri) colla nipote *Candida* (I. Poli) stanno lavorando sedendo sulla terrazza. A *Candida* cadde un ventaglio. *Evaristo*, innamorato della leggiadra *Candida*, si offre di portarlo in casa. La zia non vuole, chè non ama vagheggini in casa. *Evaristo* quando si trova senza curiosi sulla piazzetta, compra dalla merciaia *Susanna* (T. Poli) un ventaglio e prega quindi con bei modi e promettendole aiuto per darle marito, la vaga contadinella *Giannina* (sig. Pietriboni) di consegnarlo segretamente alla giovane *Candida*. Essa accetta ed *Evaristo* parte felice. — *Coronato*, oste (Novelli) e il calzolaio *Crespino* (G. Poli) e *Susanna*, che osservarono mentre il ventaglio era dato da *Evaristo* a *Giannina*, tempestano di domande la povera fanciulla e molto più che i due primi sono accesi d'amore per l'attraente contadinella! *Candida* pure vide dal balcone ogni cosa e sapendo quanto siano belli gli occhi di *Giannina* e quanto cara nel discorrere — seppure villanella — sentesi vinta da gelosia e si crede tradita da *Evaristo*. — *Giannina* lieta dell'idea che le si dia un po' di dote per maritare *Crespino*, va per eseguire la commissione avuta, ma le si chiude la porta in faccia ed è colmata d'insulti dalla gelosa *Candida!* — La povera fanciulla avvilita vuol render il ventaglio ad *Evaristo*, ma questi desolato perchè i di lui amori vanno a rovescio nol riprende e lo dona a *Giannina*, la quale a sua volta lo consegna a *Crespino*. Questi in una lite lo lascia cadere e l'oste *Coronato* lo prende e nasconde in cantina. *Crespino* lo porta via e lo regala al *Conte di Rocca Marina* (sig. Barsi). Questo conte vale un vero tesoro!...... Figuratevi, uno spiantato pieno di boria che protegge tutti quelli da cui può ricavar un utile: l'oste per il vino; il calzolaio per aver rattoppate le scarpe senza spendere, il *Barone del Cedro* (sig. Bianco), (che vuole sposare *Candida*) per mangiargli il pranzo! È un tipo veramente degno di Goldoni e che da solo fa grande l'autore del *Ventaglio!* — Il *Conte* alla fine per farsi un merito dà il ventaglio al *Barone* perchè l'offra a *Candida*, ma poi lo riprende e lo porge ad *Evaristo* che era adirato di non poterlo rinvenire, giacchè con quello solo poteva provare la sua innocenza alla donna del suo cuore. — Finalmente tutto è in chiaro: *Giannina* sposa il fortunato ciabattino ed *Evaristo* entra in casa della sig. *Gertrude* per combinar le nozze con *Candida*. La commedia finisce così:

Giannina. Gran ventaglio, ci à fatto girar la testa dal primo all'ultimo!

Candida. È di Parigi questo ventaglio?

Susanna. Vien di Parigi, ve l'assicuro!

L'acuta ironia non à bisogno di commenti, nella parola « *Parigi* » c'è tutto!

***

Giannina fu la più graziosa e seducente villanella ch'io m'abbia veduto: nello sdegno, nella prontezza delle risposte, nella grazia dell'esporre, fece dimenticare totalmente la finzione scenica, e sembrava di assistere a cosa vera. — Barsi rappresentò alla perfezione il nobile campagnolo pieno di boria, e non c'è da meravigliarsi, chè Barsi sappiamo chi è. — Novelli, che si mostrò eletto artista nell'*Egoista*, nel *Ridicolo*, nei *Nostri Buoni Villici*, sostenne eziandio nel *Ventaglio* la sua parte egregiamente. — La signorina Poli fu un'amante carina tanto. — La signora Ulivieri una brava zia — Il sig. Gentili un'amoroso ricco di cuore e d'intelligenza — Il sig. Poli pieno di brio, disimpegnò ottimamente la parte di calzolaio — I sigg. Canevari, Bianco, Marubini e T. Poli contribuirono pure al perfetto andamento della commedia!

***

L'egregio sig. Pietriboni fece riposo e non comparve in scena!... Noi però scorgemmo l'abile di lui mano direttrice ed applaudendo i sig. attori del *Ventaglio* mandammo a lui pure un applauso ed un grazie!

***

Così si passò un'altra magnifica serata e siamo lieti registrare un nuovo trionfo delle commedie goldoniane e della distinta compagnia Pietriboni, a cui Gloria giustamente sorride!

Ferrara 24 Aprile 1875.

LINO FERRIANI.

Azioni Banca Nazionale . .	1960 —
Pezzi da 20 franchi	21 63
Londra 3 mesi	27 10
Francoforte	131 25
Francia a vista	108 40

Cronaca e fatti diversi

Sappiamo che il N. U. sig. Conte Galeazzo Massari ha messo a totale disposizione dell' Amministrazione Provinciale il suo palazzo, perchè vi sia alloggiato S. A. il Principe Umberto, quando verrà fra noi ad assistere all' inaugurazione del Concorso Agrario e delle feste Ariostee. Questa notizia sarà certamente accolta dalla nostra città con soddisfazione, sapendosi così che l' ospite augusto sarà accolto in un palazzo veramente regale.

Cose Ferraresi. — Sotto questo titolo il *Monitore* di Bologna replica alle ultime nostre parole relative alle questioni comunali. Il linguaggio di quel giornale ci sorprende non solo per gli apprezzamenti, ma anche per la forma. Ci limiteremo a rilevare la frase con cui conclude. « *Chiediamo*, esso dice, *lo scioglimento del Consiglio* »: ammesso che Ferrara e Bologna sono due prefetture del Regno d' Italia, che risponderebbe il *Monitore* se noi per es. *chiedessimo* la dimissione del Sindaco di Bologna, o qualche cosa di simile? Converrà con noi il *Monitore* che non è questo il terreno su cui la discussione sia possibile.

Accademia Filarmonico-Drammatica. — Al trattenimento Drammatico Musicale di jeri l'altro intervenne un pubblico scelltissimo quanto numeroso. Vi furono applausi sinceri e meritati per gli Accademici delle due Sezioni. Fu una serata piacevolissima.

Ospizi Marini. — Terza nota di offerte pervenute al Comitato:

Riporto	L.	849
Giustiniani avv. Carlo	»	2
Levi Emidio	»	1
Pareschi dott. Luigi	»	1
Ravalli Enrico	»	1
Bergando Baldassare	»	5
Notti ing. Paolo	»	1
Baruffaldi ing. prof. Tomaso .	»	1
Pesaro Gioacchino	»	1
Forlani ing. Gaetano	»	1
Enrico ing. Delliers	»	1
Borsari Giovanni	»	1
Baruzzi Alberico	»	1
Ing. Angelo Borsari	»	1
Cervellati Alfonso	»	1
N. N.	»	2
Magnoni conte ing. Francesco .	»	1
Gardino prof. cav. Gardini . .	»	1
Vitali Bonajuto	»	1
Leonardi Marco	»	1
Gaetano Tisi	»	1
Totale	L.	875

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Onorevole sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Preghiamo la gentilezza di V. S. Ill.ma a volere manifestare nel di lei accreditato giornale i sentimenti della nostra riconoscenza per la magnanimità del N. U. sig. conte Ruggiero Mazza seniore, il quale dall' ottobre del 1874 a tutto oggi diede lavoro fino al cospicuo numero di cento e quindici operai sotto la direzione del di lui solerte e sperimentato Agente sig. Primo Pedretti, senza che mai sia avvenuto un lamento od alterco immaginario; e mentre speriamo che il prelodato sig. conte accetterà i sensi della nostra gratitudine, crediamo che la sua condotta sarà in pari tempo un esempio per eccitar gli altri ricchi possidenti a fare altrettanto a sollievo di tante povere ed onorate famiglie.

Gradisca ecc.

Gualdo 24 Aprile 1875.

Per la Commissione degli Operai
Ghisi Giovanni
Dalpasso Eligio.

La Direzione generale delle Poste annunzia l' apertura dei seguenti nuovi uffizii postali:

Appignano, in provincia di Macerata; Lizzano, in provincia di Lecce; Monte San Martino, in provincia di Macerata; Nisida, in provincia di Napoli; Nusco, in provincia di Avellino; Padernello in provincia di Brescia; Palagiano, in provincia di Lecce; San Michele di Bari, in provincia di Bari; San Polo di Piave, in provincia di Treviso; Sutera, in provincia di Caltanisetta.

GIUSEPPE CARCASSI

L' on. Castagnola avendo partecipato alla Presidenza della Camera la morte del deputato Giuseppe Carcassi riceveva il seguente telegramma:

Al Deputato Castagnola
Genova

Comunicata la dolorosa notizia della morte del Deputato Carcassi, la Camera si associò alle parole di vivo rammarico pronunciate dal presidente.

Giuseppe Biancheri.

Essendoci mancati i giornali di Genova non possiamo con nostro dispiacere, pubblicare alcuna notizia intorno ai funerali del deputato Carcassi.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

23 Aprile

Nascite — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.
Nati-Morti — N. 1.
Matrimoni — 0.
Morti — Occari Ludgarda di Ferrara, di anni 52, moglie di Paparella Gaetano (pneumonite d' infezione).

Minori agli anni sette N. 0.

24 Aprile

Nascite — Maschi 1 - Femmine 5 - Tot. 6.
Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio

Vaccari Francesco fu Giovanni con Parisini (Vulgo Dotti) Carolina di Antonio — Martinelli Pietro fu Alessandro con Lattuga Maria fu Giuseppe — Magrini avv. Leone fu Domenico con Freddi Clotilde fu Giuseppe.

Matrimoni — Marvelli Pio di Casumaro, di anni 27, muratore, celibe, con Curzel Rosa di Montecchio Maggiore (Vicenza), di anni 22, domestica, nubile — Magri Antonio di Formignana, di anni 21, orefice, celibe, con Roberti Rita di Ferrara, di anni 24, calzolaja, nubile — Silvan Luigi di Venezia, impiegato, vedovo, con Paroli Elisa di Ferrara, possidente, nubile.

Morti — Fratta Ignazio di Coccomaro di Focomorto, di anni 33, ortolano, coniugato — Martinelli Francesco di Ferrara, di anni 77, falegname, coniugato (ateromasia) periferica diffusa) — Paganelli Cecilia di Ferrara, di anni 70, ricoverata, nubile (pneumonite lenta) — Negrini Caterina di Ferrara, di anni 65, vedova di Fanti Felice (metrite lenta).

Minori agli anni sette N. 1.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 24 Aprile 1875

ROMA	—	49	53	72	30	46
FIRENZE	—	68	38	81	88	53
TORINO	—	82	19	76	14	18
MILANO	—	1	45	67	22	54
VENEZIA	—	22	46	30	33	13
NAPOLI	—	51	16	61	81	59
BARI	—	71	74	24	83	76
PALERMO	—	25	54	62	59	72

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 25. — *Londra* 24. — Si ha da Berlino in data d' oggi che Manning informò i vescovi tedeschi della sua piena approvazione alle idee espresse nel loro indirizzo all' imperatore di Germania relativamente alla futura elezione del papa.

Manning informò pure l' episcopato tedesco della risoluzione presa dai vescovi cattolici inglesi di ordinare la lettura di questa dichiarazione comune in tutte le chiese onde proclamare al mondo l' accordo perfetto fra i vescovi d' Inghilterra e della Germania.

Parigi 24. — Le cifre ufficiali della importazione ed esportazione dei cavalli dalla Francia constatano che le importazioni del 1872, 73 e 74 furono inferiori della media degli anni precedenti al 1870 e molto inferiori alle esportazioni. Durante il 1° trimestre del 1875 le importazioni furono 3590 cavalli, le esportazioni 5604. Queste cifre constatano pure che la Germania compera più cavalli francesi di quello che la Francia acquisti cavalli tedeschi.

New-York 24. — Tre vapori si sono incendiati a Nuova Orleans. Si hanno a deplorare molte vittime.

Dispacci da Cuba annunziano un ostinato combattimento a Las Cruces.

Gl' insorti furono battuti, ed ebbero 70 morti. I cubani devastarono il distretto di Sagua.

Atene 24. — Conduriottis, ministro di Grecia a Parigi, è arrivato. Si recò subito a visitare il re.

I giornali interpretano in diversa maniera questo arrivo.

La capitale e le provincie sono tranquille.

Roma 25. — Il principe di Germania è passato stamane per Roma diretto a Napoli. S. A. viaggia in strettissimo incognito.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 25. — Camera dei Deputati.

Si annulla l' inchiesta giudiziaria ordinata dalla Camera per l'elezione del collegio di Casoria.

Si approva l' elezione di Orvieto trasmettendo all'autorità giudiziaria una attestazione di due elettori.

Questa elezione viene però combattuta da Toscanelli e da De Pretis, proponenti invece un' inchiesta giudiziaria, sospendendosi intanto la deliberazione, la quale proposta è condraddetta da Puccioni e Massari.

La Camera respinge.

Si discutono le relazioni della Commissione d' inchiesta parlamentare sopra le elezioni di Corato, Afragola, del 3° Collegio di Napoli e di Levanto.

Si annulla l' elezione del Collegio di Corato, con l'invio degli atti alla autorità giudiziaria, dopo alcune osservazioni di Lazzaro, Brunetti Gaetano e De Pretis, contro queste conclusioni della Commissione, le quali sono sostenute da Puccioni.

Annullasi pure l' elezione di Afragola, aggiungendosi secondo una proposta di De Zerbi, Nicotera e Brescia Morra, combattuta da Puccioni, il rinvio degli atti all' autorità giudiziaria.

Si approva l' elezione del 3° collegio di Napoli, col il rinvio degli atti all'autorità giudiziaria.

Riguardo all' elezione di Levanto, non proponendosi dalla Commissione alcuna risoluzione, ma rimettendosi al giudizio della Camera, Crispi ne propone l' annullamento. Guala, ne sostiene la validità.

La Camera l' annulla.

BORSE ESTERE

Vienna 24. — Rendita austriaca 74 75 — in carta 70 60 — Cambio su Londra — 111 20 — Napoleoni 8 88

Berlino 24. — Rendita italiana 70 80 — Credito Mobiliare 430 —

Londra 24. — Consolidato inglese 94 — — Rendita italiana — —

Spettacoli d' oggi

TEATRO TOSI-BORGHI — Questa sera la Drammatica Compagnia Pietriboni esporrà: *Il Duello* dramma in 5 atti di P. Ferrari — Ore 8 1/2.

AVVISI

REGNO D' ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa pei lavori di urgente difesa nel tratto d' unione della Coronella Stallia-Giglioli col Froldo Boaria Giglioli a destra del Po di Goro. Lunghezza Metri 106.

AVVISO

Alle ore 11 e 1/2 ant. del giorno 3 veniente Maggio si procederà in quest' Uffizio all' Appalto dell' impresa sumenzionata in base al piano di esecuzione del dì 12 Marzo p. p. compilato dall' Uffizio Tecnico Governativo di questa Provincia, approvato con dispaccio del Ministero dei Lavori Pubblici del dì 21 corrente N. 25276-4755, il quale piano è visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' Uffizio.

Avvertenze

L' impresa ascende alla somma di Lire 10,590. 00, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 50 da quello della consegna.

L' incanto seguirà ad estinzione di candela vergine, e si terrà colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se non saranno almeno due i concorrenti all' Asta.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull' ammontare dell' appalto nella proporzione che verrà determinata all' atto dell' incanto.

Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere del Genio Civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall' autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 600 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo scadrà al mezzodì del giorno 10 Maggio veniente mese.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 26 Aprile 1875.

Per detto Uffizio
Il Segretario Delegato
G. BORGONZONI

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere di detto Tribunale
RENDE NOTO

Che con sentenza in data 20, andante il Tribunale suddetto dichiarò deliberatario dello stabile qui appresso descritto il Sig avv. Enrico Ferriani per la prezzo di L. 850 e che il termine utile per fare l' aumento non minore del sesto a senso di legge va a scadere col cinque Maggio prossimo.

Stabile deliberato

Casa con scoperto posta in Ferrara in Via Schioccabecco ed ora Montebello al Civ. N. 1057, ed al N. di mappa 3319, dell'estimo di romani Scudi 143, 75 pari a Ital. L. 764, 75. e posta fra li seguenti confini: a ponente con detta Strada Montebello, a tramontana e mezzodì con ragioni Nagliati Luigi fu Giuseppe ed a levante con ragioni Ferriani avv. Enrico, ovvero ecc.

Ferrara 25 Aprile 1875.

Grassi Vic. Can.

Estratto di Bando Venale
per Vendita giudiziale

(2.ª Inserzione)

Dinanzi al Tribunale Civile di Ferrara ed all a pubblica udienza che terrà il giorno di martedì 12 Giugno p. v. alle ore 10 antim., avrà luogo l' incanto ed il successivo deliberamento all' ultimo miglior offerente di un prediolo nel sobborgo San Giorgio di questa città, costituito di un praticello con casino d' abitazione ed adiacenze che inservono alla locanda detta del *Falcone*, coi NN. di mappa 202, 203, qual fondo fu espropriato in pregiudizio di Lacchini Odoardo fu Giovanni, sopra istanza dell' avv. G. B. Crema. L' incanto sarà aperto sul prezzo di L. 11626. 95 ed ogni esibita per aumento non sarà inferiore di Lire 10.

Ogni oblatore dovrà aver depositato nella Cancelleria del Tribunale suddetto Lire 700 ammontare approssimativo delle spese d' incanto, e Lire 1162. 69 decimo del prezzo d' incanto.

G. B. Crema.

2.ª Inserzione

Si annunzia al pubblico che nel giorno 4 Giugno p. v. alle ore 10 antim. nella solita sala d' udienza del Tribunale ad istanza del signor Sperindio Costa di Ferrara, ed in odio di Menegatti Giulio ed alle condizioni di cui al Bando depositato ed ostensibile in Cancelleria, si procederà all' incanto sul prezzo di stima risultante dalla perizia Colla, dei seguenti stabili posti in Massafiscaglia, depurati dalle tasse ed ogni altro onere, e cioè: 1° Lotto. Fondo detto Bonfante distinto in mappa N. 1524, per L. 109, 47. — 2° Lotto: Braglia detta S. Sebastiano, marcata col num. 1431, per L. 356, 92. — 3° Lotto: Appezzamento Pizzone, distinto col num. 1433, per

L. 469, 04. — 4° Lotto: Braglino Montalbano in mappa num. 1544, per L. 292, 31. — 5° Lotto: Una casa distinta in mappa coi numeri 1098, 1098-1943, per L. 332, 60.

G. Bolognesi Proc.

Inserzioni a pagamento

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVII. N. 16.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello.

dal 16 al 23 Aprile 1875.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo . .	Kil. 100	26	—	27	—
„ vecchio . .	„	—	—	—	—
Formentone	„	19		19	50
Orzo	„	18	50	21	46
Avena	„	23	—	24	—
Fagioli bianchi nostrali	„	30	—	32	—
„ colorati .	„	30	—	32	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino.	„	28	—	30	—
Riso cima	„	52	—	56	—
„ Fioretto 1ª sorte.	„	45	—	47	—
„ id. 2ª sorte.	„	39	—	42	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Pomi	„	10	—	15	—
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.		—	—	—	—
„ vecchio „ „ 698. 903.		70	—	85	—
Paglia . . „ „ 655. 76.		28	—	33	—
Canapa	Kil. 100.	88	93	91	17
„ Scarto	„	46	36	50	71
Canepazzi	„	46	36	50	71
Olio di Oliva fino . .	„	155	—	175	—
„ dell' Umbria	„	125	—	127	—
„ delle Puglie	„	114	—	118	—

		Minimo Lire	Minimo c.	Mas Lire	Mas c.
Uva pigiata forte la Castellata di Ettolitri 13,628 . . .		—	—	—	—
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.		23	—	30	—
„ „ vecchio	„	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1.778		13	25	15	25
„ dolce „ „	„	10	12	12	12
Pali dolci	il Cento	32	—	42	—
„ forti	„	37	50	47	50
Fascine forti . . .	„	20	50	22	50
„ dolci	„	16	75	18	75
„ forti ad uso Bolognese	„	25	25	26	25
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	159	37	166	62
„ 2ª „ nostrani	„	152	13	159	37
Vaccine nostrane . .	„	144	88	152	13
„ di Romagna	„	159	37	166	62
Vitelli casalini Veneziani	„	104	32	110	11
„ di Cascina .	„	104	32	110	11
Castrati	„	101	42	115	91
Pecore	„	94	17	108	66
Agnelli	„	72	44	79	68
Majali nostrani	al Mercato	—	—	—	—
„ di Romagna	di S. Giorgio	—	—	—	—
Form. di Cascina nuovo	„	138	39	210	83
„ „ vecchio	„	268	79	297	77

Oro pezzo da Franchi 20 — 21 75 — Argento 108 75.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.